



ECIG, VI PRESENTO IL COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE



Lo scorso luglio è nato il Comitato scientifico internazionale per la ricerca sulla sigaretta elettronica. Un team di esperti che ha accolto la spinta innovatrice della Lega Italiana Antifumo con entusiasmo e determinazione e che ancora oggi collabora con noi con l'obiettivo di diffondere e commentare le più recenti evidenze scientifiche sulla ricerca applicata alla sigaretta elettronica, ponendosi come riferimento autorevole e critico nel contesto nazionale ed internazionale. Tra gli autorevoli membri del Comitato, la presenza illustre del compianto ed amatissimo professor **Umberto Veronesi** che ci onorò della sua partecipazione perché più di tutti seppe lottare contro la piaga mortale

delle malattie fumo-correlate e che fu, sin dal principio, ottimista e propositivo nei confronti della nostra azione. I nomi scelti fanno tutti parte del panorama internazionale della ricerca sulle ecig. Scienziati, medici, opinionisti, docenti universitari e rappresentanti delle istituzioni che ogni giorno spendono il loro tempo per diffondere e trovare soluzioni alternative al fumo di sigaretta convenzionale.

Tra i nuovi arrivati, ufficializziamo la presenza di **Mario Malerba**, professore di Malattie dell'apparato respiratorio presso l'Università del Piemonte



Orientale di Novara, svolge la sua attività clinica presso la Clinica Medica Universitaria di Brescia. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche e ricerche sugli

aspetti biologici connessi al fumo.

Umberto Tirelli, direttore del Dipartimento di oncologia medica dell'Istituto nazionale tumori di Aviano,



ha sempre ribadito che la nicotina non è cancerogena. La sigaretta elettronica, utilizzata come sostituto della sigaretta convenzionale, può ridurre in modo sostanziale il rischio di cancro perché non contiene le sostanze cancerogene derivanti dalla combustione del tabacco e può così salvare milioni di persone da una morte prematura.

David Nutt, direttore del Centro di neuropsicofarmacologia presso l'Imperial College di Londra. Esperto di dipen-



denze farmacologiche e comportamentali, è stato consulente del governo britannico per le tematiche legate alla droga. È tra gli scienziati più importanti al mondo in tema di vapagismo e presiede il Comitato scientifico indipendente sulle droghe. Considera le sigarette elettroniche "la più grande innovazione sanitaria dai tempi dei vaccini".

Kostantinos Farsalinos, cardiologo e ricercatore presso il Dipartimento di farmacologia dell'Università di Patrasso in Grecia, è fra i più autorevoli esperti del panorama scientifico internazionale e vanta numerose pubblicazioni sulla sigaretta elettronica. Secondo i suoi studi, la sigaretta elettronica non fa male al cuore perché il rischio legato all'inalazione di vapore è di gran lunga inferiore rispetto al fumo.



Jacques Le Huezec, consulente in Salute pubblica e dipendenza da tabacco in Francia, è professore associato presso il Centro per la ricerca su dipendenze da alcol e tabacco dell'Università di Nottingham. Secondo le sue ricerche, l'elettronica "ha già aiutato sei milioni di europei a smettere di fumare". Sostiene che i governi e le istituzioni dovrebbero cambiare approccio nei confronti di uno strumento che serve a salvare vite.



Carlo Cipolla, direttore di Cardiologia all'Istituto europeo di oncologia. Insieme a Veronesi ha dimostrato che le sigarette elettroniche aiutano a smettere di fumare e, soprattutto se utilizzate senza nicotina, non provocano danni al cuore. Recentemente ha detto: "La sigaretta convenzionale e l'elettronica potrebbero essere paragonate come l'elefante di morte e il topolino".



Sally Satel, psichiatra e ricercatore alla Facoltà di medicina dell'Università di Yale, è consulente dell'American Enterprise Institute for Public Policy Research di Washington. Opinionista per importanti testate giornalistiche, sostiene che i governi dovrebbero cambiare approccio nei confronti delle ecig e che il "politicamente corretto" non dovrebbe contagiare né la medicina, né le scelte di politica sanitaria.



Mike Siegel, professore presso il Dipartimento di scienze della salute delle comunità presso la Boston University, ha già 25 anni di esperienza nel settore del controllo del tabacco e ha condotto ricerche sul fumo passivo e sulla pubblicità delle sigarette. Con il suo blog è noto come la voce più autorevole e *politically incorrect* nel campo delle sigarette elettroniche.



Marcus Munafo, professore di Psicologia all'Università di Bristol, dirige *Nicotine & Tobacco Research*. La sua ricerca si concentra sulla comprensione dei percorsi di inserimento e sulle conseguenze di alcuni comportamenti con particolare attenzione all'uso di tabacco e alcol. Ha affermato che passare dalla sigaretta convenzionale all'elettronica diminuisce i rischi per la salute.



Fabio Beatrice, già presidente della Società italiana di tabacologia e direttore della Struttura complessa otorinolaringoiatria dell'Ospedale S. G. Bosco di Torino. È autore di un libro sulle sigarette elettroniche dal titolo "La verità sulla sigaretta elettronica" che ha risosso un particolare successo mediatico.



Pasquale Caponnetto, ricercatore presso il Centro antifumo del Policlinico universitario di Catania e docente di Psicologia clinica e generale presso la stessa università. È coautore di pubblicazioni sugli aspetti psico-comportamentali e socio-relazionali legati all'utilizzo della sigaretta elettronica.



Riccardo Polosa, ordinario di Medicina Interna, Direttore Medicina Interna Policlinico Universitario di Catania e direttore scientifico LIAF.



Nel mare della solidarietà anche una goccia è importante.
Sostenendo LIAF contribuisci alla ricerca e aiuti il mondo ad essere LIBERO DAL FUMO!

Inoltre, con LIAF puoi:

- Seguire i corsi di formazione sulle tecniche Antifumo
- Diventare partner e promotore antifumo
- Adottare un ricercatore

Scopri tutti i nostri progetti su www.liaf-onlus.org

LIAF - LEGA ITALIANA ANTI FUMO
www.liaf-onlus.org email: info@liaf-onlus.org tel. 095/3781581
via A. De Gasperi, 165/B - 95100 Catania

<https://www.facebook.com/liaf.legaitalianantifumo>